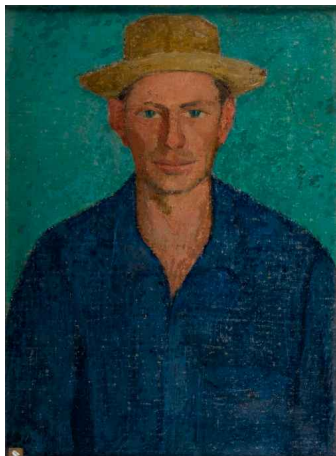




ID Samira: 183050
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: LC-00109
 Località: Verucchio
 Contenitore: Pinacoteca Comunale di Verucchio
 Numero di catalogo generale: 00000006
 Oggetto: dipinto
 Autore: Verlicchi Francesco

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000006
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Figura di uomo (studio di figura)
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RN
PVCC	Comune	Verucchio
PVCL	Località	Verucchio
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Comunale di Verucchio
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	via Sant'Agostino, 21

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	6
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1935
DTSF	A	1999
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Verlicchi Francesco
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1915/ 2008
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	masonite/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	54
MISL	Larghezza	41
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	discreto
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Uomo ritratto a mezzo busto, vestito con una camicia blu ed un cappello da contadino.

NSC

Notizie storico-critiche

L'artista si era avvicinato alla pittura fin da bambino, incoraggiato da suo padre, decoratore di carrozze, che lo avviò alla scuola di arti e mestieri di Fusignano sotto la guida del pittore lughese Giulio Avveduti che intuì subito le potenzialità del suo giovane allievo. Dopo aver lavorato a Lugo nella bottega del pittore e decoratore Antonio Ricci, Verlicchi si iscrive ai corsi liberi della Accademia di Belle Arti di Ravenna e intanto va acquistando un suo stile che si inserisce nella tradizione figurativa ottocentesca. Alla fine degli anni Cinquanta il suo percorso artistico ha una svolta decisiva. Nel 1956, infatti, Avveduti lo chiama come aiuto nel restauro degli affreschi di San Giacomo Maggiore a Lugo e nello stesso anno succede al maestro nella direzione della scuola fusignanese. L'anno successivo si trasferisce a Parigi dove da un lato approfondisce la grande lezione della pittura impressionistica e dall'altro viene a contatto con le avanguardie. Inizia intanto la sua lunga attività di insegnante di 'disegno dal vero' all'Istituto d'arte per il Mosaico di Ravenna, dove resta per quasi vent'anni dal 1959 al 1978. Nella sua lunga carriera Verlicchi ha ottenuto importanti riconoscimenti. Nel 1958, l'artista ottiene uno dei suoi primi importanti riconoscimenti vincendo la sezione estemporanea della quarta edizione del 'Premio Campigna' con un scorcio paesaggistico della foresta casentinese. Nel 1963, riceve il primo premio alla settima edizione della 'Biennale d'Arte Romagnola' di Forlì per l'opera *Natura morta in grigio*, mentre particolari meriti vengono già in questa fase attribuiti al pittore per la sua attività come ritrattista. Apprezzato anche come acquerellista, Verlicchi fu un eccellente caricaturista e vignettista e molti suoi bozzetti illustravano il giornale fusignanese 'Il Pollaio'. Gli piaceva molto guardare i personaggi della televisione per poi fissarli sulla carta in efficacissime caricature e molte di queste furono oggetto della mostra 'Francesco Verlicchi. Biblioteca d'artista' (2005-2006) allestita a Fusignano per festeggiare i suoi novant'anni. In questa occasione il 'maestro' donò circa 4 mila volumi d'arte alla biblioteca della sua città. Nel 2007 ha esposto anche alla Biblioteca Classense di Ravenna. I ravennati di buona memoria ricorderanno che nell'atrio della Caserma Garibaldi campeggiava un suo grande affresco che raffigurava scene di guerra. Purtroppo, quando le ruspe mandarono tutto all'aria, a nessuno venne in mente di fotografarlo. Verlicchi ha continuato a dipingere fino agli ultimissimi giorni della sua esistenza. La Pinacoteca di Verucchio, riaperta al pubblico dal 2025, raccoglie importanti opere d'arte, per lo più frutto delle iniziative degli anni '50 e '60 del secolo scorso, quando grazie al concittadino Gerardo Filiberto Dasi, furono organizzati importanti convegni internazionali d'arte a Verucchio e San Marino.

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
-----	----------------------------

FTAX	Genere	documentazione allegata
------	--------	-------------------------

FTAA	Autore	Guglielmo Mario
------	--------	-----------------

FTAZ	Nome file	
------	-----------	--



CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2013
------	------	------

CMPN	Nome	Barocchi, Federico
------	------	--------------------